

Scanderbeg, essendo vissuto 23 anni dopo la sua conversione al Cristianesimo, poteva aver combattuto contro i Turchi circa 24 anni ininterrottamente. Ma Giovanni Musacchio è così mal sicuro nella sua cronologia che si inganna persino sull'anno nel quale egli stesso, fuggì dall'Albania. Ci dice che andò in Italia dopo che fu caduta Scutari intorno al 1476, laddove questa città venne in mano dei Turchi nel 1479 (22).

VII. - Infine possediamo gli archivi del Vaticano, della Repubblica di Venezia, del Regno di Napoli e di Ungheria, e dei Ducati di Milano e di Borgogna, coi quali Stati l'Albania dei tempi dei Castriotta teneva rapporti diplomatici. A questi possiamo aggiungere i monasteri di Hirlandario sul Monte Athos, ove un russo (23) trovò due documenti, che riguardano Giovanni Castriotta ed i suoi figli. Da questi archivi han tratte notizie assai importanti per la storia di Scanderbeg storici ed eruditi quali il Rinaldi (24), il Farlati (25), l'Hopf (26), l'Hahn, il Romanin, il Thalloczi e Iirecek (27), il Pisko ed altri ancora, l'opera dei quali ha tuttavia bisogno di essere continuata. La storia critica di Scanderbeg non potrà essere scritta finchè tutto il materiale di questi archivi non sia stato vagliato. Per esempio, i documenti trovati negli archivi di Milano e di Venezia provano senza lasciar luogo a dubbio che Scanderbeg non morì nè nel 1466, come ci dice il Barlezio, nè nel 1467, come ci dicono pressochè tutti gli altri storici, ma nel 1468, come ci dice invece lo storico bizantino Franza.

---